

# La Caravella

Ga bb  
ia ni gi

io ca  
no ad ac

ch ia  
pp ar el

lo co  
lv en to

Il sole pelato  
scende le scale  
dell'orizzonte e va  
a dormire nel suo  
seminterrato

Fra alte  
e larghe onde

Cara  
vella che per il  
mare te ne gironzoli  
e in testa hai una Colomba  
coi suoi fronzoli

su lunghe alghe e sul tuo ponte muggiano le ghiaie  
Pecore gravide altri siderali prati di tanto in tanto  
pascolano e ti giunge così un melodioso canto  
Oh cara caravella che bella sei sei cara e bella  
dove portano le acque su cui cavalca il tuo legno  
non sai ora solosai che porta e non lo saprai mai  
ma tu vai a trovare approdo su rigogliose sponde  
un golfo di terra scura e sorgenti vive e profonde  
verso questo miri e quel tuo timone salmastro viri  
ma già triangoli misteriosi e calamari schiumosi  
puoi percepire e le tue assi scricchiolano fra le  
spire

loro

Fra il vomito il sale e  
il puzzo del pesce andato  
nel ventre tuo si fanno rib  
quando da te partono ne

ollire vini e liquori  
l'aria sul mare

canzoni sconce di pensati amori e di donne con cui sono sparite le cicale e i cuori  
il tuo petto non più iodio da respirare aspetta ma l'amore l'amore che un giorno  
ti fece prendere il mare caravella e ora il tuo animo al Colombrino si getta  
ogni tanto ecco che -TERRA! TERRA!- getta la sua esca la vedetta

Il mare è calmo e nei suoi abissi affondano le stelle dagli scogli cantano i loro lamenti le sirene  
il mare è calmo e nei suoi abissi si celano le perle sotto gli scogli preparano i loro denti le murene  
Il mare è calmo e nei suoi abissi affondano le stelle dagli scogli cantano i loro lamenti le sirene  
il mare è calmo e nei suoi abissi si celano le perle sotto gli scogli preparano i loro denti le murene  
il mare è calmo e nei suoi abissi si celano le perle il mare è calmo e nei suoi abissi si celano le stelle

*Franco Sardo*